

# **Programmazione Educativa**

## **- Scuola Secondaria 1° grado -**

### ***Premessa***

Alla programmazione educativa, che è formulata ed approvata dal Collegio dei docenti di settore, fanno riferimento le programmazioni coordinate, per il necessario coordinamento collegiale del percorso curricolare della classe, e le programmazioni disciplinari per la definizione del percorso formativo specifico della disciplina.

La programmazione educativa si fonda sulle linee culturali, pedagogiche, educative, metodologiche ed organizzative tracciate nel POF e rappresenta il modello didattico – pedagogico flessibile di riferimento per l’elaborazione dei progetti didattici coordinati delle équipes pedagogiche e dei piani di lavoro annuali delle singole discipline.

### ***1. Finalità***

- ☉ Aiutare l’alunno a superare la persuasione di una coincidenza tra realtà e conoscenza della realtà, tra la natura e le rappresentazioni che ce ne facciamo, mettendo in crisi questo isomorfismo ingenuo e rendendolo consapevole dell’incompletezza di qualsiasi rappresentazione, iconica e/o logica, della realtà.
- ☉ Far maturare la consapevolezza dell’inesauribile complessità della realtà e contribuire a far superare ogni residuo egocentrismo cognitivo di tipo infantile.
- ☉ Avviare l’alunno al processo dinamico della ricerca per la comprensione delle molteplici facce della realtà e, attraverso di esso, fargli assumere, anche sul piano delle relazioni umane, un atteggiamento critico, vigile e teso – attraverso il confronto – alla ricerca della verità.
- ☉ Rendere consapevole l’alunno della necessità di modelli di rappresentazione degli oggetti, del mondo e della vita diversi dagli strumenti di rappresentazione scientifico – matematici, nei quali realtà quali l’affettività, il giudizio etico, l’appagamento estetico, il senso del limite, ecc., non trovano riscontro (modelli di natura linguistico – letteraria, artistico – estetica, storico – sociale, etica e religiosa).
- ☉ Praticare un modello didattico interdisciplinare che conduca l’alunno alla comprensione del principio che vuole che la parte rimandi al tutto e il tutto alla parte.

### ***2. Obiettivi generali***

- Promuovere processi formativi per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Aiutare l’alunno ad acquisire un’immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l’uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo.
- Attraverso l’orientamento di ciascuno, favorire l’iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale e metterlo nelle condizioni di definire e

conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

- Con il coinvolgimento della famiglia e attraverso la disponibilità umana dei docenti all'ascolto e al dialogo, prevenire i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni
- Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali per superare le situazioni di svantaggio culturale e sociale
- Praticare comportamenti di relazione educativa che, superando le logiche dello scambio e del rapporto tra soggetti dentro l'istituzione scolastica, promuovano apprendimenti significativi e personalizzati, attraverso l'attenzione alla persona, la valorizzazione, il rispetto degli stili individuali di apprendimento, l'incoraggiamento, l'orientamento, la correzione con autorevolezza quando è necessario, la condivisione, ecc.

### ***3. Analisi del contesto***

#### ***3.1 Strutture edilizie***

#### ***3.2 Attrezzature, sussidi e arredamento***

Vedi POF in "L'analisi dell'ambiente scolastico"

#### ***3.3. Livello socio - culturale degli alunni***

Il livello culturale degli alunni è molto eterogeneo, con sbalzi anche notevoli sul piano delle conoscenze e su quello linguistico. Vi sono allievi dotati di buone capacità e dei requisiti necessari per affrontare gli studi di una scuola secondaria; altri presentano ancora difficoltà di lettura e di comprensione di un testo, disorganica espressione sia orale che scritta, lento ritmo di maturazione, sviluppo inadeguato delle capacità logiche; solo pochissimi arrivano in prima classe senza avere acquisito le abilità di base del capire e del parlare, del leggere e dello scrivere, e l'abilità del calcolo. In generale, si riscontra la mancanza di un valido metodo di studio.

E' da rilevare, inoltre, che gli alunni, provenienti da famiglie culturalmente deprivate, presentano una preparazione generale di base e linguistica più carente.

#### ***4. Obiettivi didattici generali***

#### ***5. Obiettivi specifici di apprendimento e obiettivi formativi***

Vedi POF in "Modello culturale d'Istituto"

#### ***6. Opportunità educative***

Vedi POF in "Le Risorse"

#### ***7. Metodo***

Per superare il nozionismo enciclopedico, il formalismo astratto, la staticità dell'insegnamento tradizionale, occorre recuperare in pieno il concetto di conoscenza scientifica e i principi su cui essa si fonda.

Ogni attività, intellettuale o manuale, sarà praticata in modo tale da educare l'alunno al "metodo scientifico" che consiste in quel procedimento che – muovendo dalla curiosità, da esperienze facilmente comprensibili e per quanto possibile realizzabili dallo stesso alunno – ne mantenga viva la curiosità, ne sviluppi il bisogno di comunicare e, gradualmente, la capacità di astrazione, di sistemazione, di creazione.

Strumento metodologico d'elezione per formare una mentalità scientifica, critica e democratica, è la "ricerca", procedimento di studio e di indagine che trae la sua validità dalla correttezza dell'impostazione e dell'esecuzione. La ricerca permette di individuare documenti e fonti, di ricostruire eventi o situazioni, di scoprire fenomeni e processi, di mettere in evidenza relazioni e rapporti, di stabilire regolarità e leggi, di acquisire metodo; e, quel che più importa, gli allievi sviluppano, attraverso essa, quelle strutture logiche e generative che sono alla base di un'educazione permanente e ricorrente e che producono una modificazione del loro comportamento e del loro rapporto con il mondo, dando luogo alla presa di coscienza, alla presa di posizione, al decondizionamento.

Certamente non tutti gli elementi conoscitivi possono essere trasmessi ed acquisiti attraverso la metodologia della ricerca, guidata o libera, perché tale metodologia comporta che l'alunno abbia già sviluppato sufficientemente (e non sempre e per tutti è così), al momento del suo ingresso alla Scuola Secondaria di 1° grado, certe abilità strumentali di base e certe capacità logico – formali che sono indispensabili e prerequisiti essenziali alla costruzione ed organizzazione del suo pensiero.

## ***8. Programmazione della valutazione***

Vedi POF in "La valutazione"

## ***9. Organizzazione didattica***

L'organizzazione didattica è una specifica competenza del Collegio dei docenti, si fonda sull'ordinamento istituzionale e, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e nell'esercizio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche prevista dal D.P.R. 275/1999 e garantita dalle norme, si ispira agli indirizzi generali di fondo descritti nel POF.

### ***9.1. Insegnamenti obbligatori***

Il monte ore, annuale e settimanale per classe, degli insegnamenti curricolari obbligatori è indicato dalla tabella seguente.

L'orario obbligatorio annuale delle lezioni è di 957 ore, che, distribuite su 33 settimane convenzionali di lezione, corrispondono ad un orario medio settimanale di 29 ore per tutte le classi, dalla prima alla terza.

### **TABELLA DEL MONTE ORE ANNUALE degli insegnamenti obbligatori**

Insegnamenti	Gruppo disciplinare	Ore annue per discipline	Ore settimanali per classe
<b>Italiano</b>	<b>297</b>	<b>198</b>	<b>9</b>
<b>Storia</b>		<b>50</b>	
<b>Geografia</b>		<b>49</b>	
<b>Matematica</b>	<b>198</b>	<b>132</b>	<b>6</b>
<b>Scienze</b>		<b>66</b>	
<b>Tecnologia</b>		<b>66</b>	
<b>Inglese</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>3</b>
<b>Francese</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>2</b>
<b>Religione</b>	<b>66</b>	<b>33</b>	<b>1</b>
<b>Monte ore annuale</b>		<b>957</b>	<b>29</b>

Il monte ore indicato in tabella è comprensivo delle ore che le discipline individuate cedono all'Educazione alla Convivenza civile.

### *9.2. Contributi disciplinari alle educazioni della Convivenza civile*

Il contributo disciplinare alla Convivenza civile non è quantificato, ma è deciso liberamente dai singoli docenti coinvolti sulla base dei bisogni formativi degli alunni. Ad essi, comunque, corre l'obbligo di inserire nella propria programmazione le conoscenze e le abilità specifiche dell'educazione affidata.

I contributi disciplinari sono riferite alle conoscenze, per le cui corrispondenti abilità si rimanda alle Indicazioni Nazionali.

#### *Educazione alla cittadinanza*

Conoscenze	Contributi disciplinari
La funzione delle norme e delle regole	<b>Tutte le discipline</b>
La Costituzione e i suoi principi	<b>Storia</b>
L'organizzazione della Repubblica Italiana	<b>Storia</b>
Le modifiche del Titolo V del 1948 con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3	<b>Storia</b>
Distinzioni concettuali tra Repubblica, Stato, Regione, Provincia, Città metropolitana, Comune	<b>Storia</b>

Il rapporto “centro periferia” nel governo e nella gestione delle attività sociali, educative, economiche, culturali	<b>Storia</b> <b>Arte ed immagine</b> <b>Scienze Motorie</b> <b>Tecnologia</b>
Come, perché e quando, nel corso della storia nazionale, lo Stato è intervenuto nella vita sociale ed economica	<b>Storia</b>
Il valore dell’autonomia di enti territoriali, istituzioni scolastiche e formazioni sociali della società civile	<b>Storia</b>
I principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nei servizi	<b>Tecnologia</b>
<i>E-governement</i> e gestione delle organizzazioni pubbliche	<b>Tecnologia</b>
Il rapporto tra scuola ed enti territoriali	<b>Tecnologia</b>
Organizzazione politica ed economica dell’UE	<b>Storia</b>
La moneta unica	<b>Storia</b>
Carta dei Diritti dell’UE e Costituzione europea	<b>Storia</b>
Dichiarazione universale dei Diritti dell’uomo	<b>Storia – Religione</b>
ONU	<b>Storia</b>
Unesco, Tribunale Internazionale dell’Aia	<b>Storia</b>
Alleanza Atlantica	<b>Storia</b>
Amnesty International, Croce Rossa	<b>Storia</b>
Statuto dei lavoratori e Statuto dei lavori	<b>Storia – Tecnologia</b>
L’organizzazione del mercato del lavoro	<b>Tecnologia</b>
Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione	<b>Storia</b>
Fattori che determinano lo squilibrio nord-sud ed est-ovest del nostro pianeta	<b>Storia</b> <b>Geografia</b>
Il dialogo tra culture e sensibilità diverse	<b>Geografia – Lingue straniere – Religione</b>

### **Educazione stradale**

<b>Conoscenze</b>	<b>Contributi disciplinari</b>
Il nuovo codice della strada: segnaletica stradale, tipologia dei veicoli e norme per la loro conduzione	<b>Arte ed immagine - Scienze Motorie</b>
Il valore giuridico del divieto	<b>Scienze Motorie</b>
Rischi tecnici derivanti dalla mitizzazione del mezzo meccanico, istinto di potenza, eccesso di velocità, sottovalutazione del pericolo, errata valutazione del rapporto mezzo – prestazioni richieste, ecc.	<b>Scienze Motorie – Tecnologia</b>
Principi di sicurezza stradale; l’uso del casco	<b>Scienze Motorie – Scienze</b>
Scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida	<b>Scienze</b>
Primi elementi di pronto soccorso	<b>Scienze Motorie</b>
Le funzioni fisiologiche e cognitive che entrano in gioco nell’utilizzo dei vari mezzi di locomozione (energia visiva, vigilanza sensoriale ...)	<b>Scienze</b>
L’inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico ...)	<b>Scienze – Musica – Arte ed immagine – Tecnologia</b>

### **Educazione ambientale**

<b>Conoscenze</b>	<b>Contributi disciplinari</b>
-------------------	--------------------------------

Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio	<b>Scienze</b>
Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico	<b>Arte ed immagine</b>
Estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche	<b>Arte ed immagine</b>
Analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali	<b>Scienze</b>
Funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente	<b>Arte ed immagine – Scienze – Tecnologia</b>
Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie Istituzioni per il controllo e il monitoraggio ambientale (laboratori, rilevatori satellitari, impianti di depurazione ...)	<b>Tecnologia</b>
Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetti serra: cause ed ipotesi di soluzioni; il dibattito scientifico	<b>Scienze – Tecnologia – Geografia</b>

### **Educazione alla salute**

<b>Conoscenze</b>	<b>Contributi disciplinari</b>
Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita	<b>Tutte le discipline</b>
Fumo e salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l'incidenza del fumo attivo e passivo	<b>Scienze – Scienze motorie</b>
Attività controindicate per i fumatori: limitazioni e rischi	<b>Scienze</b>
Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche	<b>Scienze</b>
Primi elementi di Pronto Soccorso	<b>Scienze motorie</b>
Conoscenze scientifiche indispensabili per affrontare improvvise situazioni di tossicità	<b>Scienze</b>
Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità	<b>Scienze</b>
La biotecnologia e il mondo dello sport	<b>Scienze motorie</b>

### **Educazione alimentare**

<b>Conoscenze</b>	<b>Contributi disciplinari</b>
Rapporto alimentazione – benessere – realizzazione personale	<b>Tecnologia</b>
Fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti	<b>Tecnologia – Scienze</b>
Il fabbisogno calorico in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva	<b>Tecnologia – Scienze Scienze motorie</b>
Relazione tra i pasti e le energie necessarie al nostro organismo	<b>Tecnologia</b>
Un'alimentazione equilibrata: i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti)	<b>Tecnologia</b>
Composizione e valore energetico dei principali alimenti: frutta, verdura, legumi, pesce	<b>Tecnologia – Scienze</b>
Abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse	<b>Lingue Straniere – Storia</b>
Le problematiche alimentari nella storia e nella geografia (fabbisogno, carestie, eccesso di produzione, ecc.)	<b>Storia – Geografia Lingue Straniere</b>
Tappe storiche della tecnologia alimentare	<b>Tecnologia</b>
Il fabbisogno idrico dell'organismo in relazione all'attività motoria, fisica e sportiva	<b>Tecnologia Scienze motorie</b>
Condotte alimentari devianti	<b>Scienze</b>

Comportamenti alimentari in presenza di malattie	<b>Scienze</b>
Conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e dell'ipernutrizione	<b>Scienze</b>
Organismi internazionali che combattono la fame nel mondo	<b>Storia</b>
Cause storiche, geografiche, politiche della fame nel mondo, la discussione sulle possibili soluzioni	<b>Storia – Geografia</b>

### **Educazione all'affettività**

<b>Conoscenze</b>	<b>Contributi disciplinari</b>
Testi letterari e non che affrontano il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale	<b>Tutte le discipline</b>
La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.)	<b>Arte ed immagine Musica – Italiano</b>
Espressioni artistiche dell'affettività e della sessualità in epoca odierna e in epoche passate	<b>Arte ed immagine</b>
Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche	<b>Scienze</b>
Anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana	<b>Scienze</b>
L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività – sessualità – moralità	<b>Religione – Italiano Scienze</b>

### **9.3. Attività e insegnamenti aggiuntivi - Laboratori -**

E' l'offerta formativa aggiuntiva, opzionale e facoltativa, messa a disposizione degli alunni e delle loro famiglie, i quali esercitano il diritto di scelta nell'ambito delle soluzioni didattiche ed organizzative della scuola e fino ad un massimo di 132 ore annue, pari a 4 ore settimanali.

Ai fini della personalizzazione degli studi, le ore per le attività e gli insegnamenti aggiuntivi possono essere impiegate anche nella prospettiva sia del recupero che dello sviluppo e dell'eccellenza.

Il Collegio dei docenti decide annualmente, sulla base di apposite analisi dei bisogni formativi e dell'organizzazione didattica generale e nell'ambito delle risorse di organico assegnate, i tempi da dedicare alle attività e agli insegnamenti aggiuntivi, tenendo presente che bisogna assicurare l'effettiva e concreta fruibilità di ciascun laboratorio, al quale deve essere assegnato un tempo minimo di un'ora per classe o gruppo di lavoro.

Di norma, le attività e gli insegnamenti aggiuntivi si svolgono in orario pomeridiano.

### **9.4. Responsabile di plesso e Collaboratore del Dirigente Scolastico**

Nell'ambito del supporto gestionale al Dirigente Scolastico, nel plesso "Pantano", sentito il Collegio dei docenti, è individuato dal Dirigente Scolastico un responsabile che opera, in caso di assenza del Collaboratore del medesimo Dirigente, in sua sostituzione.

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico e il responsabile di plesso, nell'ambito della struttura in cui operano, hanno la funzione di promuovere l'armonia e l'unità della progettazione didattica e organizzativa delle diverse attività didattico – educative, propiziando anche le collaborazioni multi – pluri – interdisciplinari e, perciò, ha anche il compito di risolvere i problemi gestionali ed organizzativi generali che si presentano nel corso delle attività medesime.

Essi sono in costante rapporto con le famiglie, con il territorio e con il Dirigente Scolastico e curano, su delega di questi, le modifiche d'orario, le uscite d'aula o di scuola e quant'altro attiene al buon funzionamento della struttura.

La funzione ed i compiti delle sopraddette figure possono essere retribuiti, qualora non diversamente stabilito da norme regolamentari e/o contrattuali, con il fondo d'Istituto in misura variabile, a seconda che si svolga all'interno o al di fuori del proprio orario obbligatorio di insegnamento.

Ulteriori funzioni e compiti organizzativi e gestionali possono essere attribuiti dal Dirigente Scolastico.

### ***9.5. Funzionamento tempo scuola***

**Vedi Carta dei servizi**